

L'analisi Superata quota 2 miliardi. A Milano da mercoledì la grande fiera del settore

Sicurezza La ripresa abita qui Fatturati in crescita del 4 per cento

Il comparto, grazie all'innovazione e agli incentivi, ha già superato la crisi
Dischi: «Cresceremo anche nel 2015». Pmi italiane sostenute dall'export

DI ANDREA SALVADORI

Il settore delle tecnologie per la sicurezza e l'automazione degli edifici ha ripreso a correre nel 2014 confermando la sua vitalità all'interno del sistema imprenditoriale italiano. Dopo due anni caratterizzati da un contenuto incremento del giro d'affari, quest'anno il comparto, in controtendenza all'andamento economico generale, tornerà a registrare performance vicine a quelle messe a segno nel 2011, quando la crescita del fatturato si assestò al 4,9%.

«Il mercato della security continua a tenere e ha archiviato il 2013 con vendite pari a circa 2 miliardi di euro. Questi risultati sono il frutto della voglia di innovare e di andare avanti delle nostre aziende, seppure in un momento economico ancora complesso. Nel 2014 il settore ha mostrato invece una decisa tendenza alla ripresa e dovrebbe chiudere, secondo le stime di Anie Sicurezza, con un incremento del 4,5%», commenta Franco Dischi, presidente di Assosicurezza. Tra i settori che ottengono le performance migliori figurano la videosorveglianza, le tecnologie antincendio, l'automazione degli edifici grazie alle nuove tecno-

logie e la protezione delle cosiddette infrastrutture critiche, ovvero quei sistemi o processi che, se interrotti nel loro funzionamento anche solo per poche ore, possono provocare danni incalcolabili.

Attese

Gli italiani spendono invece meno per proteggere le loro abitazioni e a risentirne sono gli operatori dell'antintrusione. E il 2015? «Il settore - prosegue Franco Dischi - conta di crescere ancora con un trend analogo a quello di quest'anno. Grande attesa vi è per le norme contenute nell'ultima manovra finanziaria, finalizzate da un lato ad accelerare il pagamento dei debiti pregressi da parte degli enti locali, dall'altro ad allentare i vincoli del patto di stabilità per gli investimenti dei comuni. Se il 60% del mercato è controllato da multinazionali europee e americane, dai grandi produttori dei sistemi di sicurezza, il rimanente 40% vede protagoniste piccole imprese italiane, realtà con fatturati che non superano i 20 milioni di euro. Aziende concentrate in larga maggioranza nelle regioni centrali e settentrionali del Paese che, in questi anni di crisi, nonostante un mercato vivo, hanno comunque dovuto far

fronte a problemi di sottocapitalizzazione. Gli interventi annunciati dal governo garantirebbero dunque un incremento delle commesse per le aziende del comparto e ne rafforzerebbero la solidità finanziaria».

Punto di forza delle imprese italiane è l'alta specializzazione in nicchie di mercato ad alto valore aggiunto, come ad esempio i sistemi di protezione dei perimetri delle infrastrutture critiche, la videosorveglianza o le soluzioni di movimentazione e tracciabilità dei bagagli.

Propensioni

La propensione all'export rimane ancora bassa, intorno al 15% del giro d'affari, ma risulta ad ogni modo in costante crescita, con un incremento annuo vicino al 10% nel periodo 2009-2013. Il Vecchio Continente ha rappresentato lo scorso anno quasi l'80% delle esportazioni (a farla da padrone è la Gran Bretagna, che da sola assorbe più del 16% dell'export tricolore, davanti a Francia, Spagna, Germania e Ungheria).

Le vendite rivolte al mercato europeo hanno mantenuto un andamento dinamico anche nel corso del 2014, mentre aumenta l'interesse nei confronti dei paesi dell'Est Europa, del Nord Africa e del Medio

Oriente, verso i quali infatti si sono orientate le azioni di internazionalizzazione delle imprese. Proprio da queste aree dunque arriveranno molti dei buyer che nei prossimi giorni prenderanno parte ai lavori di Sicurezza 2014, la manifestazione biennale del comparto in programma a Fiera Milano dal 12 al 14 novembre. A Sicurezza saranno presenti più di 450 aziende espositrici su una superficie espositiva di 29.000 metri quadrati, in crescita del 33% rispetto all'edizione del 2012. Aumenta la presenza estera, con aziende provenienti da 28 paesi. Nel corso della tre giorni milanese, visitatori e operatori avranno la possibilità di conoscere le ultime novità in tema di videosorveglianza, controllo accessi, gestione integrata delle diverse funzioni della casa, controllo delle strade in ambiente urbano, business continuity delle infrastrutture critiche, sicurezza del sistema bancario, salvaguardia di musei e beni culturali. «L'edizione 2014 - conclude Enrico Pazzali, amministratore delegato di Fiera Milano - sembra confermare Sicurezza come momento di riferimento unico per il suo mercato. Si tratta di una delle tante eccellenze del nostro Paese che, come Fiera Milano, abbiamo il compito di sostenere».

Punto di forza delle imprese domestiche è l'alta specializzazione in nicchie di mercato



L'IDENTIKIT

I principali dati statistici del settore sicurezza e automazione edifici

COSÌ IL FATTURATO

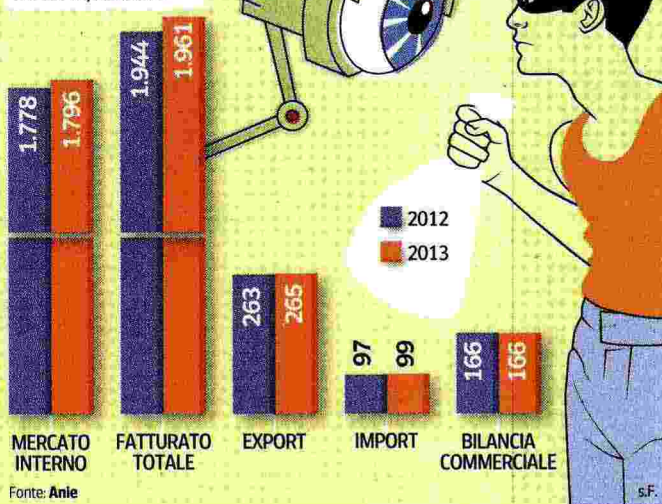
	VARIAZIONE 2013 SU 2012
Antincendio	0,5%
Antintrusione	1,3%
di cui:	
Antintrusione e sistemi di monitoraggio centralizzati	-1,8%
Controllo accessi	0,4%
TV.CC	2,5%
Building Automation	0,3%

CRESCITA SU ANNO PRECEDENTE (DATI IN PERCENTUALE)



IL TREND

L'andamento del mercato interno e delle esportazioni



📍 L'appuntamento dedicato alla «Security»

Raddoppio con l'Expo e anticipo a metà settembre

L'occasione è di quelle ghiotte e gli organizzatori non se la sono lasciata sfuggire. In vista di Expo 2015, Fiera Milano ha deciso cambiare il tradizionale calendario di Sicurezza spostando la biennale negli anni dispari.

Dopo l'appuntamento del 2014, quindi, la manifestazione è stata programmata anche nel 2015, dal 16 al 18 settembre. E dunque, in anticipo anche rispetto al tradizionale mese di svolgimento, novembre, proprio per cogliere al meglio tutte le possibili sinergie con la kermesse planetaria. «Sicurezza è un momento di riferimento unico per il suo mercato, una delle tante eccellenze del nostro pae-

se che, come Fiera Milano, abbiamo il compito di sostenere. Per questo la fiera rientra, come altri nostri brand, in un progetto di investimento mirato. Dal prossimo anno proporremo così una nuova calendarizzazione negli anni dispari, in modo da porla come unico appuntamento autunnale nel panorama internazionale nel suo anno di svolgimento», spiega Enrico Pazzali, amministratore delegato di Fiera Milano.

La società sta anche lavorando ad un ampliamento della proposta espositiva: la manifestazione manterrà la verticalità e la specializzazione che la caratterizzano da sempre ma, alla security, che rimane il suo core business, affiancherà altri settori. «La missione di Sicurezza è stimolare il com-

parto a trovare nuovi ambiti di sviluppo e ad anticipare i trend. Ecco perché, dopo aver monitorato il sentiment delle aziende grazie un'indagine realizzata da Demoskopea, Sicurezza si occuperà anche di al-



Fiera Milano
Enrico Pazzali, amministratore delegato. Da mercoledì 12 a venerdì 14 è in programma Sicurezza, la più importante rassegna del settore

cuni settori che, nell'epoca della digitalizzazione, dobbiamo presidiare nel migliore dei modi. In un mondo sempre più interconnesso, infatti, non si può trascurare la valenza trasversale della sicurezza, che diventa sempre più integrata con altri sistemi e si allarga a comparti sinergici», commenta Roberto Foresti, direttore commerciale, internazionale e sviluppo di Fiera Milano.

L'edizione 2015 vedrà dunque un ampliamento dell'area dedicata alla domotica e agli edifici intelligenti. Grande attenzione alla cyber security: il settore ha assunto un'imprescindibile funzione di sicurezza per la business continuity e rappresenta dunque un mercato dalle grandi potenzialità di sviluppo per gli operatori. Nell'agenda della manifestazione entrerà inoltre il tema della sicurezza stradale.

A. SAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA